Martedì 29 Ottobre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX N. 257.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Il "Friuli,, gratis.

Chi si abbona al *Friuli* per l'anno 1902 riceverà il giornale *gratis* pei due mesi di novembre-dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire 16.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

Dirigere cartolina-vaglia all'Amministrazione del *Friuli*, Via Prefettura, 6.

DALLA CAPITALE

Gli sgravi e il bilancio.

Roma 28 — Il ministro del Tesoro, on. Di Broglio, parlando con alcuni deputati suoi amici, avrebbe detto che il Gabinetto ha trovato modo di... accontentare con gli sgravi tutti i gusti.

— Non guasteranno certo il bilancio — aggiunse — saranno sgravi a scartamento ridotto —.

In proposito il *Fanfulla* dice essere incerto se il Governo manterrà il programma di riforma dell'imposta progressiva per le successioni: si smentisce pure la notizia di aumenti sulla tassa del gas e della luce elettrica e di una speciale imposta sui carburi.

Il progetto definitivo degli sgravi combinato fra Carcano, Di Broglio e Giolitti verrebbe sottoposto mercoledì al *Consiglio plenario dei ministri*.

Pel risanamento morale di Napoli.

La proroga dei poteri al Commissario e le elezioni rimandate?

Roma 28 — Si assicura che nell'ultimo Consiglio dei Ministri si è deciso di prolungare le funzioni del R. Commissario pel Municipio di Napoli.

Il Governo ritiene che non sarebbe opportuno procedere alle nuove elezioni amministrative finchè la calma non sia ritornata a Napoli e finchè non siano epurate le liste elettorali.

POLITICA ESTERA.

La questione di Candia — Le dimissioni del principe Giorgio — Fermento per l'annessione.

Roma 28 — Da Atene si telegrafa:

Il principe Giorgio ha dichiarato al Re che rassegnerà le *proprie* dimissioni da Commissario delle Potenze a Candia, in segno di protesta contro il rifiuto delle Potenze stesse di permettere l'annessione di Candia alla Grecia.

« Intanto a Candia regna vivo fermento, ed è probabile che alla prossima riunione dell'Assemblea Nazionale si proclami formalmente l'annessione.

Nell'Assemblea però c'è sempre un forte partito contrario all'annessione: il partito dell'indipendenza ».

Pare che, in previsioni di avvenimenti, le Potenze, compresa l'Italia, manderanno le rispettive squadre navali nelle acque di Candia.

A proposito dei trattati commerciali.

Parole oscure di Guglielmo.

La « *Gazzetta di Koenigsberg* », assicura di avere da buona fonte, che tempo fa l'imperatore Guglielmo, esclamò: « Se non si conchiuderanno i trattati di commercio, io butterò tutto all'aria ».

INTORNO A S. GIROLAMO.

Il parere di Zanardelli.

Roma 28 — L'on. Gallo, avvocato dei dalmati, si è recato dall'onorev. Zanardelli, col quale ha avuto un lungo colloquio a proposito della questione di San Girolamo e della famosa convenzione austro-italiana.

L'on. Zanardelli avrebbe *riconosciuto* poco opportuna la scelta del conte Coronini ad amministratore provvisorio di S. Girolamo.

Egli è convinto tuttavia che i dalmati possono far valere, con sicuro successo, le loro ragioni in tribunale.

L'energia idraulica e il Governo.

L'*Avanti* appoggia la proposta fatta dall'on Nitti che il Governo faccia un grosso prestito per impossessarsi delle energie idrauliche nazionali per distribuirle all'industria.

Il giornale socialista dice che la prova avrà successo indubbio e che il partito socialista farà propria la causa e la concreterà in disegni di legge da presentarsi immediatamente al Parlamento; e renderà per quanto gli è possibile popolare il problema e la sua *soluzione*.

CAVALLOTTI CI VEDEVA CHIARO.

Scrive la *Provincia pavese:*

— Felice Cavallotti un giorno ci diceva: « Se *io diventassi* ministro degli interni, il mio primissimo atto sarebbe quello di liberare tanti ingiustamente condannati al domicilio coatto e mandare al loro posto i giornalisti » (e qui faceva una lunga filza di nomi, primi fra essi taluno degli attuali compromessi a Napoli): «T'assicuro, soggiungeva, questo sarebbe il primo passo verso la ristaurazione della pubblica moralità ».

Il Cavallotti ci vedeva chiaro. Ma ci vedevano chiaro anche i gazzettieri napoletani che oggi stridono sotto il peso della relazione Saredo.

Non furono essi i maggiori denigratori del Cavallotti ed esaltatori del Crispi?...

MUSOLINO ALLA GALERA.

Musolino è arrivato a Catanzaro fin da sabato, nella notte.

Alla stazione c'era gran folla.

Un tale che voleva spingersi innanzi, protestando vivamente contro l'energia dei carabinieri, venne arrestato.

Il processo avrà luogo al più presto.

NAPOLEONE E I BRIGANTI.

L'*Intermédiaire des Chercheurs* pubblica la lettera seguente di Napoleone, alla quale la cattura di Musolino dà una certa attualità:

« *Al signor Fouché*,

Saint-Cloud, 6 maggio 1806.

« Vedo nel vostro bollettino che il capo della banda Maino, Cangiano, mostra la più *grande* audacia, che si fa circolare un sonetto in onore di Maino. Se si fa la sciocchezza di continuare a dare della celebrità nei giornali e con dei proclami a questo brigante, se ne faranno delle specie di fanatici che si succederanno (?). L'istinto del delitto non ha bisogno d'essere anche scaldato coll'amore per la celebrità . . .

Raccomandate dunque alla gendarmeria di tendere agguati a questi assassini, di cercar di catturarli, ma di non decantar poi i propri successi, come delle grandi vittorie.

Napoleone ».

ERA UNA CALUNNIA!

Scrivono da Napoli che tutto il racconto fatto dalla minorenne Margherita De Cristoforo di Frascati circa il preteso vergognoso ratto — e il più vergognoso abbandono in una casa infame — da parte del prete De Nunzio fu da lei inventato di sana pianta, come potè constatare la questura.

Si ignora lo scopo della menzogna.

I buoni del tesoro a lunga scadenza.

Si annunzia il decreto per la emissione dei nuovi buoni del tesoro a *lunga scadenza autorizzati dalla legge* 7 luglio u. s. in sostituzione dei certificati trentennali al 6 per cento.

I nuovi buoni saranno del valore unitario di lire 5000 ciascuno, portanti l'interesse del 3 e mezzo per cento netto ed ammortizzabili mediante estrazioni annuali.

I buoni sono girabili e cedibili e saranno ricevuti al loro pieno valore per tutte le cauzioni da prestarsi nell'interesse dello Stato, delle provincie, dei comuni e di qualsiasi altra pubblica *amministrazione* e *per gli appalti delle* esattorie e ricevit. delle imposte dirette.

Sono inoltre ammessi alle operazioni di anticipazioni da parte degli istituti di emissione ed all'impiego delle riserve delle compagnie di assicurazione.

Sono quindi pareggiati in tutto e per tutto al consolidato 4 per cento e costituiscono un *ottimo* impiego per le Casse di risparmio e gli enti morali a differenza dei buoni del tesoro ordinari che fruttano un interesse massimo del 3 per cento.

Il decreto autorizza una prima emissione di 40 milioni di tali buoni, che sono già interamente collocati. Non restano quindi da emettere che circa 12 milioni per i quali son già in corso numerose domande.

NOTIZIE ESTERE.

Cinque anni di reclusione mutati in una condanna a morte.

Certa signora Groetzinger, di Parigi, aveva ucciso il proprio marito con una revolverata, mentre dormiva, ed era stata condannata a cinque anni di reclusione.

Contro tale sentenza la Groetzinger ricorse in *Cassazione*, e questa trovò motivi per rinviare l'accusa dinanzi alle Assise di Versailles.

Ora si telegrafa che l'Assise pronunciò condanna di morte.

Interessi e cronache provinciali.

I nostri monumenti.

I restauri del Castello — Il tempietto longobardo di Cividale — A Pordenone e a Marano.

La Commissione per la conservazione dei monumenti deliberò il trasporto in Castello dei quadri affidati per restauro al defunto co. Valentinis.

Approvò *inoltre alcuni lavori* al tempietto longobardo di Cividale.

Fece voti che il paese concorra rispettivamente nelle spese per il campanile di S. Maria a Pordenone, e per la torre di Marano Lagunare.

Per gli emigranti.

Responsabilità dei subagenti.

Ecco la circolare — cui già accennammo — inviata dal Commissariato dell'emigrazione ai vettori di emigranti:

« *Sono giunte al Commissariato* dell'emigrazione insistenti lagnanze circa un inconveniente che si verifica nei porti americani dell'Atlantico, nei quali gli emigranti italiani debbono prendere imbarco per far ritorno nel Regno.

L'inconveniente consiste in ciò, che gli agenti della Società di navigazione e degli armatori stabiliti nei porti suddetti pubblicano talora manifesti e diramano circolari, annunziando la partenza di un piroscafo per un determinato giorno. Le subagenzie da essi dipendenti sparse nell'interno degli Stati danno pubblicità all'annunzio e vendono biglietti d'imbarco, sui quali hanno cura di apporre la formula: *non si garantisce il giorno della partenza*. Il compratore del biglietto o non legge questa clausola accessoria, perchè conosce il tenore dei manifesti già pubblicati, o non sa leggere, ovvero, provenendo da paesi di campagna ed avendo ormai liquidato ogni suo interesse, non può disdire l'imbarco.

Avviene poi che, aggiunto al porto ove dovrebbe subito imbarcarsi, trova che il piroscafo non è neppure arrivato; va all'agenzia, ma gli vien risposto che la formula stampata sul biglietto è esplicita e non si accolgono reclami: e così gruppi di individui, e spesso famiglie numerose, sono costretti a ricoverarsi in una locanda ed a sacrificare, per *taluni giorni di dimora*, buona parte delle loro economie.

Il Commissariato dell'emigrazione, nel richiamare l'attenzione dei Vettori di emigranti su tali irregolarità, *non* dubita che ad esse sarà posto riparo mediante rigorose istruzioni, che i Vettori stessi vorranno trasmettere sollecitamente alle loro agenzie stabilite nei porti Americani sull'Atlantico, ordinando che vengano date con esattezza le indicazioni relative alla partenza dei piroscafi e sia sorpressa nei biglietti d'imbarco la clausola: *non si garantisce il giorno della partenza*, od altra equivalente.

Quando ciò non avvenisse, il Commissariato provocherà l'adozione di provvedimenti speciali, giusta quanto è disposto dall'ultimo capoverso dell'articolo 170 del Regolamento sull'emigrazione ».

Da Maniago.

Banda — Pel riposo festivo.

Maniago, 29 ottobre.

(*Alfio*) Ieri dalle 14 alle 16, la banda locale diretta dal bravo maestro Domenico Piccentin, eseguì magnificamente un bel programma.

Benone; un po' di musica piace, tanto più che ci offre occasione di vedere un movimento insolito animare il paese.

*

Domenica ventura, indetta dagli agenti di commercio, avrà luogo qui una pubblica riunione, ove verrà trattata e ribadita la già tentata soluzione del riposo festivo, cui tutti i buoni devono prendere a cuore.

Parlerà, gentilmente pregato, l'egregio avvocato sig. Antonio Locatelli e qualche altro, e speriamo che anche a Maniago trionfi il buon senso, e quel sentimento umanitario, che non dovrebbe mai mancare.

Da Corno di Rosazzo.

Rosazzo 28 ottobre.

La nomina del medico.

Il nostro Consiglio Comunale nella sua ultima seduta nominò a medico municipale il dott. Attilio Franz.

Congratulazioni all'egregio dottore e augurii.

Da Palmanova.

Un' indegna mistificazione.

Ci s'informa che il necrologio pervenutoci e pubblicato ieri, della nob. Caterina Daneluzzi, a firma del fratello sig. M. Daneluzzi, sarebbe una canagliesca mistificazione, a scopi che ancora ci sfuggono.

Ad ogni modo ci si informa che la signora è viva e sana, come — chiedendole perdono del fatto, non incolpabile a noi — le auguriamo *ad multos annos*.

Andremo a fondo delle cose, e quando avremo appurato se il mistificatore è un pazzo o un furfante, ci regoleremo.

Abbiamo le carte in mano.

La Redazione.

Da S. Giorgio di Nogaro.

Cose del Comune — I tasti toccati da « Briareo » — Strade e scuole.

Un corrispondente straordinario ci scrive da San Giorgio in data 27 ottobre:

Più volte venne denunciata nel nostro Consiglio comunale la miserevole condizione delle strade interne del paese, ma sempre inutilmente. Dopo che la deficenza della ghiaia sulle vie si proclamò, in un manifesto elettorale d'anni sono come un'altissima benemerenza amministrativa, confondendosi la economia colla privazione, il buono col malo governo, le strade mano mano si deteriorarono, fino a ridursi a strade di campagna volendosi sempre rispettata la detta benemerenza amministrativa.

Ecco spiegato il perchè si volle tener duro *sul* proposito, ed ecco perchè l'on. assessore, assegnato al pantano delle nostre strade, argutamente rimbeccò il consigliere denunciatore del guaio: « ella non è competente » a significare che due occhi di un semplice consigliere non possono vedere nè giudicare di una strada indecente con tanto di fango sopra. Ma ora il gruppo venne al pettine, ed il sig. *Briareo*, autore dell'assennato articoletto 25 corr. in questo stesso giornale, si consoli che le strade verranno migliorate ben presto. Mercè un ingegnoso concepimento dell'on. Giunta, S. Giorgio avrà meno ghiaia — in ragione ai bisogni — delle frazioni di Zuino e Malisana; ma in compenso spenderà... di più d'una volta. Colla prossima asta il paese avrà della ghiaia sana o patita, di quella gialla dalla virtù portentosa di mutare in una settimana il colore del fango, da grigio in giallo... ma alfine qualche cosa vedremo.

Riguardo alla maggiore illuminazione notturna invocata dal detto *Briareo* si deve sapere, che, se scarsa, era per nascondere il fango, ingegnoso spediente anche questo; ma appena diminuito il fango è sperabile un po' di luce, poichè sono due cose collegate più di quanto sembri; abbia adunque pazienza, e vedrà.

*

E ci scriva il nostro corrispondente ordinario:

Prendo occasione dall'articolo comparso nelle colonne di questo giornale, e firmato « Briareo », per far rilevare un fatto di grande importanza sulle e*rigendo scuole di questo paese*.

A parte l'esecuzione, che meglio non potrebbe essere condotta da parte dell'impresa, le aule mai risponderanno per la ristrettezza in confronto del numero sempre in aumento degli scolari.

Si sarebbe potuto ottenere ambienti più vasti costruendo i muri divisionali in mattoni anzichè in pietra.

E su questo punto l'ingegnere progettista avrebbe anche acconsentito, ma i rappresentanti del Comune non furono d'accordo, forse nella tema di perdere il sussidio stabilito dal Ministero, che approvò con qualche lieve modificazione il progetto.

Ripeto, e senza tema di smentita, che si sarebbe potuto ottenere qualche *cosa* di meglio; mentre le due Scuole quando saranno ultimate, non risponderanno alle esigenze, e faranno la semplice figura di due fortilizi a difesa del fabbricato di mezzo che servirà per sede comunale.

Di rimedi, non è il caso di parlarne; e frattanto sono lieto che la mia osservazione sia suffragata dall'opinione generale.

Arrivederci a lavoro finito.

un Sangiorgino.

Cooperazione. Si dice che a Comeglians si stiano facendo delle pratiche per l'istituzione d'un forno cooperativo *sociale*. Augurii.

Da Cordenons.

Esposizione di bestiame bovino.

Cordenons, 28 ottobre.

La benemerita associazione degli a*gricoltori di Cordenons* da vari anni e molto opportunamente si occupa del miglioramento bovino, introducendo tori delle pregiate varietà friburgo-simmenthal. Era desiderio di poter constatare i risultati ottenuti e stabilì perciò di tenere una mostra speciale; ebbe luogo ieri favorita egregiamente da molte circostanze. La giuria fu spedita nel suo lavoro. Era costituita in due sezioni. Per i giovani animale vitelle e vitelli castrati i signori Cattaneo co. Riccardo di Pordenone, Chiaradia Enzo di Caneva e sig. Querini di Pordenone; l'altra per femmine bovine e bovi da lavoro i signori Disnan Giovanni di Udine, Marsilio ing. Amedeo di Sutrio, Lucchini Lucchino di S. Giorgio della Richinvelda. Relatore generale della Giuria il veterinario provinciale cav. dottor G. B. Romano.

Al momento della proclamazione dei premiati il dott. Romano disse alcune impressioni sulla mostra rilevando il numeroso concorso specialmente nelle giovenche, bestiame più che tutto importante e desiderabile scelto perchè sono le future madri.

I migliori onori sarebbero stati per soggetti esposti dal cav. Giorgio Galvani e dal signor Vivian, ma questi si dichiararono fuori concorso. Le premiazioni quindi furono assegnate agli allevatori modesti per i quali sarà stimolo efficace a perseverare nel bene.

Il paese fu tutto in festa, la popolazione agricola dimostrò vivo interessamento a instituire confronti, ad esprimere giudizi, l'esito quindi, sotto ogni riguardo, fu felice.

Da Pordenone.

Ecco l'elenco dei contribuenti per la ricchezza mobile 1902-03:

Commercio e manifattura della seta: Fassina Antonietta reddito 2400, Falomo Mario 700, Gaspardo Vincenzo 600, Gorgazzi Caterina 250, Marcolini Guglielmo 4160, Populin-Nardin Teresa 534, Roscien Giuseppe 550, Taiariol Pietro e Lorenzo 700.

Commercio e manifattura del cotone: Cacitti Eredi reddito 500.

Commercio e manifattura del lino, canape ecc.: Falomo Mario reddito 1800, Nasoni Teresa 600, Turco Giuseppe 600.

Manipolazione e commercio di cuoi e pelli: Gaspardo Giuseppe reddito 950, Ragagnin Luigi 1200.

Affittanze agrarie: Bertoli Angelo reddito 534, Cigagna Angelo 550, Marsure Giov. Batt. 600, Pilot Bortolo 550, Rosso Alessandro 250, Santarossa G. Maria 450.

Industrie agrarie diverse: Fabbretto Tomaso reddito 534, Kiefisch Pietro 400, Perotti dott. Placido 176, Sam Luigi 600.

Commercio cereali granaglie e farine: De Mattia Cecilia reddito 534, Gorgazzi Caterina 300, Manfrin Pietro 800, Mich Antonio 3100, Paratoner Eredi 1000.

Commercio bestiame, concime, cavalli, monta stalloni, ova, pollame: Kiefisch Pietro reddito 8500, Molini Luigi 1700, Peverini Giuseppe 200, Zavagno Canzio 2000.

Molini da cereali: Busetto Fortunato reddito 1600, Pagotto Andrea 2000, Pagotto Francesco 1100, Pagotto Giuseppe 534, Tomadini Arcangelo 1500.

Commercio all'ingrosso di vini e aceto: Bini Antonio reddito 534, De Sabbata Giacomo 2800, Monterale Roberto 69, Silvestri Pietro 2500, Gasparinetti Ernesto 534, Tonet Sante 300, Massaro Celeste 600, Valenzin Leone 1000.

Fabbrica e commercio all'ingrosso di birra: Massaro Celeste reddito 650, Stampetta Maria 600.

Fabbrica e commercio all'ingrosso di liquori, acque gazose, ecc.: Armellini Eredi reddito 250, Asquini Francesco 1500, Bagnariol Giuseppe 900, Roviglio cav. Adriano 400, Torossi Giuseppe 3400, Valenzin Leone 1700.

Macellerie: De Mattia Maria reddito 1700, Eter Emilia 1600, Molini Luigi 1200, Petris Carlo 2200, Petris Giovanni 1000, Vianello Giuseppe 325, Zavagno Canzio 1000.

Pizzicagnoli; Angeli Luigi reddito 900, Asquini Francesco 2500, Bagnariol Giuseppe 1600, Cojazzi Carlo 750,

Gaspardo Vincenzo 800, Peverini Giuseppe 800, Gorgazzi Antonio 800, Ragagnin Vittorio 700, Valenzin Leone 650.

Pollaioli, pescivendoli, erbivendoli, fruttivendoli: Masutti Anna reddito 534, Moris Giovanni 534, Scaramuzzi Luigi 1000.

(Continua)

Da Tolmezzo.

La scuola di disegno.

Tolmezzo, 28 ottobre.

La presidenza della nostra ottima scuola di disegno applicato alle arti ed alle industrie ha pubblicato il seguente manifesto:

« Le lezioni avranno principio nei tre corsi di questa scuola il giorno 5 novembre p. e verranno impartite dalle ore 7 alle 9 pom. di tutti i giorni meno i festivi, nei quali però le aule scolastiche resteranno aperte agli alunni dalle ore 9 alle 12 antimeridiane.

Le iscrizioni si riceveranno nell'ufficio di direzione della scuola dalle ore 11 alle 12 fino al 2 novembre; per venire ammessi al I. corso occorre presentare il certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico o subire un esame equivalente.

Mercè gli efficaci aiuti del Comune e della Società operaia di Tolmezzo, della Camera di commercio di Udine e del Governo, la scuola ha insegnanti e materiale scientifico atti a conseguire i migliori risultati; inoltre i programmi e il metodo d'insegnamento furono riconosciuti i migliori per l'indirizzo della scuola, così che questa venne additata dalle competenti autorità come modello a molte consorelle della nostra e d'altre provincie e tanto all'Esposizione nazionale di Torino del 1898 come a quella internazionale di Parigi del 1900, venne distinta con medaglia di bronzo.

Le cognizioni che s'impartiscono in questa scuola offrono all'operaio il modo di comprendere e di conseguire il fine dell'arte sua perfezionando il prodotto del proprio lavoro ed aumentandone il valore. Perciò s'interessano vivamente genitori e capi officina affinchè obblighino figli e apprendisti a frequentare assiduamente le lezioni e a osservare nella scuola quell'ordine e quella disciplina che sono indispensabili per conseguire un buon profitto.

Tolmezzo, 27 ottobre 1901.

Il Presidente: *Giuseppe Marchi.* »

Da Spilimbergo.

Sulla costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona — La riunione del Consiglio comunale.

Spilimbergo, 28 ottobre.

E' già noto che la Camera di commercio di Udine invitata dalla Commissione Reale per la costruenda Ferrovia Spilimbergo-Gemona a fornire dati statistici e parere in proposito, prima di rispondere istituì una Commissione per i dovuti studi, composta in modo che anche i varii interessi locali fossero rappresentati. Gli è così che naturalmente anche il Sindaco di Spilimbergo venne invitato a farne parte e ad intervenire *mercoledì 30 corr.* alle 1 e mezza pom. in seno a detta Commissione in Udine.

Questa mane i consiglieri comunali del capoluogo si riunirono per uno scambio di idee al proposito trattandosi cioè di vagliare il pro e il contro della prosecuzione della linea o per Carpacco-S. Daniele o per Pinzano-Peonis. Come si capisce per Spilimbergo la questione è delle più gravi e purtroppo delle meno facili a risolvere specialmente quando, come in questa, la brama di tutelare a spada tratta gl'interessi locali può facilmente far vedere lucciole per lanterne e mettere Spilimbergo nella comica posizione di sostenere oggi come vantaggiosa quella linea che un più riflessivo e documentato studio potrebbe sembrar dannosa domani.

Molto opportunemente prima che il Sindaco si rechi a Udine per far parte della detta Commissione il Consiglio comunale nostro è stato convocato per domani *martedì 29 corr.* alle 17 per discutere sull'importante argomento.

Parmi aver subodorato che l'opinione pubblica stia per la linea per Carpacco-S. Daniele; ma questa opinione che potrà anche esser la giusta mi pare debba esser molto discussa, appunto... perchè pare la più naturale. Credo di esser nel vero osservando che dalla maggior parte, a diritto e a rovescio si parla dell'argomento troppo alla leggera e senza base di esatte cognizioni indispensabili per valutare a quale linea debbasi dare la preferenza.

Confesso francamente che mancandomi appunto cognizioni esatte non saprei pronunciarmi subito per una, piuttosto che per l'altra due linee: tanto complessa si presenta la questione.

E così credo che in coscienza loro la maggior parte dei consiglieri dovranno riconoscere di essere impreparati a trattare l'argomento. E sopratutto attenti a non lasciarsi andare troppo oltre da un malinteso od esagerato egoismo; si pensi, prima di proporre o deliberare qualche cosa, che un'opera come quella che speriamo andrà presto a compiersi, deve soddisfare ad un tempo ad interessi svariati, a esigenze impellenti e non può certo limitarsi a far l'utile di un solo paese.

A domani la relazione di quanto sarà discusso al Consiglio comunale.

Da Gemona.

Pel riposo festivo.

Assemblea. — Concordato.

Gemona, 28 ottobre.

Ieri, alle ore 15, in seguito ad invito del Sindaco si riunirono nella Sala del Consiglio Municipale quasi tutti i negozianti di Gemona, i rappresentanti gli agenti sigg. Iseppi Giov. Batt. e Celotti dott. Liberale, e i presidenti delle due Società, *operaia* e *cattolica*, per prendere gli opportuni accordi riguardo alla chiusura dei negozi alle ore 14 dei giorni festivi. Il sindaco era rappresentato dagli assessori Venturini e Steffanutti.

Il cav. *Antonio Celotti* spiega agli intervenuti l'assoluta necessità del riposo festivo, sia dal lato igienico sia dal lato morale.

Ritiene che le domande degli agenti, assai discrete, non incontreranno opposizione da parte dei proprietari ed invita i rappresentanti di quelli a formulare un ordine del giorno.

Il fornaio *Raffaelli Vittorio* si mostra contrario; è combattuto dal cav. *Celotti* e dal sig. *Iseppi.*

Il *Raffaelli* però non cede, e tutt'al più sarebbe disposto a chiudere alle 14 per riaprire la sera.

Il cav. *Celotti*, con parola elevata, rileva come il Raffaelli non abbia compreso i tempi moderni, non abbia sentito il soffio di nuova vita che spira in tutta Italia, in favore delle classi che lavorano e soffrono. *(Approvazioni).*

Il presidente della Società Cattolica sig. *Elia Francesco*, con felici parole, sostiene pur lui la necessità del riposo festivo non solo dal lato umanitario e civile, ma pure dal lato religioso.

Il negoziante sig. *Cedaro Francesco* riconoscendo giuste le domande degli agenti, voterà in loro favore e spera che tutti faranno come lui.

*

Chiusa la discussione viene presentato il seguente ordine del giorno:

« Gli esercenti del Comune di Gemona, riuniti in assemblea, presa in esame la domanda avanzata dagli Agenti di Commercio, per ottenere dai loro principali la chiusura dei negozi nei giorni festivi alle ore 14.

« riconoscendo l'equità di tale domanda

deliberano

« di accordare la *chiusura dei loro negozi alle* ore 14 *dei giorni festivi* riconosciuti tali dalla consuetudine ed in segno di adesione appongono le loro firme ».

E' approvato all'unanimità; anche dal buon Raffaelli.

*

In tal modo gli agenti hanno raggiunto lo scopo della loro agitazione e col mezzo mio si sentono in dovere di ringraziare i loro principali che benignamente accolsero le loro domande, il Municipio di Gemona, i Presidenti delle Società *Operaia* e *Cattolica*, e i sigg. Iseppi e Celotti Liberale che le appoggiarono e tutti coloro che s'interessarono della questione. G.

Da Azzano Decimo.

Azzano 27 ottobre.

La nomina del segretario comunale.

Il nostro Consiglio comunale a voti unanimi nominava segretario comunale a vita il sig. Dolfin. — Buon acquisto pel Comune. Augurii.

L'atroce fine di un bambino. A Polcenigo il 15 corr. il bambino Bombardella Valentino d'anni 1 e mezzo, trastullandosi vicino al focolare, fu investito dalle fiamme e per le ustioni riportate il 16 corr. cessava di vivere.

Piccola posta — *Fulvio:* grazie, benissimo. - *G. F. O.*, città: grazie; impossibile, per ora, risponderLe a tutto, spiegarLe tutto. - *Vedetta:* benissimo; grazie; saluti. - *I. c.*, Paluzza: ?? -

---

Note agrarie.

I grandinifughi premiati a Novara.

Ecco il verdetto della Giuria per la classificazione e premiazione dei vari cannoni grandinifughi esposti alla mostra di Novara:

Cannoni a mortaio — 1. premio, medaglia d'oro, Ditta *Bazzi* — 2. premio, medaglia d'argento, Ditta *Barnabò* — 3. premio, medaglia di bronzo, Ditta *Laverda.*

Cannoni a retrocarica. — 1. premio, medaglia d'oro, colonnello *Tua* — 2. premio, medaglia d'argento dorato, Ditta *Fanti* — 3. premio, medaglia d'argento a pari merito: *Fabbrica bresciana d'armi* per cannoni tipo C.; e capitano *Frattini.*

Cannoni ad acetilene. — Medaglia d'argento Ditta *Maggiora-Graziani* e C., Padova.

Alla categoria « Materie esplodenti ed accessori » venne assegnato un diploma d'onore alle Ditte *Baschieri* e *Pellagri* di Bologna; *Mandelli-Osti* pure di Bologna, ed alla « Società polveri esplodenti per cilindri di polvere compressa. »

Alla categoria « Bossoli e cartuccie » veniva assegnata la medaglia d'argento al signor *Carlo Rotta*, di Bergamo, pel suo caricatore-bossoli mentre toccava la menzione onorevole al colonnello *Tua*, al sig. *Filoni Bernardo* di Lecco, al « Tubettificio Novarese, » alla Ditta *Olian-Fannio* di Padova ed alla « Società Italiana » di Milano per i prodotti esplodenti.

Le notizie della decade.

Riepilogo delle notizie agrarie ufficiali della seconda decade del mese di ottobre 1901.

Le pioggie dirotte, caduto specialmente nella seconda metà della decade, hanno determinato nell'Alta Italia, in Toscana, nella regione Meridionale Adriatica ed in Sardegna, un ritardo nella semina del frumento e negli altri lavori di stagione.

Per contro furono favorevoli ai foraggi ed alle condizioni dell'oliva.

Questa si mantiene generalmente immune da malattie e n'è cominciata sotto i migliori auspici la raccolta.

Si raccolgono anche con esito soddisfacentissimo castagne e noci.

Ancora la quistione delle acque.

Chi si scalda per gli interessi della Ditta Tomaselli e Vuga.

Il sig. G. B. Venturini, assessore di Gemona, a nome del Sindaco, ci scrive:

" L'on. Caratti nella sua lettera pubblicata in codesto giornale, N. 254, dichiara che la sua azione nella quistione delle forze idrauliche derivate dal Tagliamento, *fu conforme a quella del Comune di Gemona.*

L'on. Deputato con ciò volle alludere al fatto che il Comune di Gemona fece opposizione alla domanda dei sigg. Tomaselli e Vuga, di derivare, al di sopra di Venzone, 10 metri cubi di acqua. Giova però osservare che con tale opposizione si ebbe solo di mira la tutela dei diritti dal Comune e da terzi già acquistati lungo la tratta da Ospedaletto ad Osoppo.

Salvi questi, non sarebbe serio opporsi ad una opera che crea nuove forze e quindi nuova ricchezza e che non pregiudica per nulla, come lo ammettono i tecnici ed i pratici che ben conoscono questo bacino, le sorti del Consorzio Ledra-Tagliamento del quale non si disconosce l'alta importanza.

Non si può poi sottacere e lamentare il fatto che, nella seduta tenutasi in Udine nel giorno 15 corr., si abbia trascurato di sentire l'avviso dei rappresentanti dei Comuni di Gemona e di Osoppo i quali invitati a quella riunione intendevano di pien diritto di esporre il loro sommesso parere. "

Assente l'on. Caratti, non sappiamo se e cosa egli crederà bene di rispondere. Informatici, però, ci risulta: che nella famosa riunione convocata dal Sindaco di Udine, nella quale si discusse e si formulò il noto voto, c'erano i rappresentanti dei Comuni di Gemona e di Osoppo, sigg. Steffanutti e Valerio.

E ci risulta che in quella discussione i due egregi rappresentanti mai interloquirono, nemmeno quando l'on. Caratti propose l'ordine del giorno che poi fu approvato.

Ora, a casa nostra, chi è invitato e presente, non è « trascurato »; e chi tace consente; e non è da credere che quei due egregi signori, a lor volta, abbiano trascurato o tradito gl'interessi da loro rappresentati.

Del resto, a quanto abbiamo udito, non sarebbe male che, a lor volta, quei tre o quattro che si scaldano tanto per gli affari di una Ditta privata in contrasto — fosse anche solo probabile — cogli interessi della loro zona, spiegassero un pochino il perchè, o i perchè, di tanto accaloramento.

Sarebbe bene; anche per smentire certi altri perchè, di cui corre voce.. e sui quali potremmo all'occorrenza mettere i puntini agli *i.*

Intanto, a occhio e croce, rileviamo:

Non ebbe forse, l'ordine del giorno Caratti, anche « di mira la tutela dei diritti dal Comune e da terzi acquisiti »? E « salvi questi » — e cioè quando si dimostri non esistere il temuto danno — non è evidente che le opposizioni tutte cadono da sè? non è evidente che esse dimandano appunto, e solamente, che si dimostrino « salvi quei diritti »?

Del resto, nella sua recente lettera, l'on. Caratti si metteva pure a disposizione dei gemonesi, per dare pubblicamente tutte le spiegazioni desiderate sui criteri cui s'inspira l'opposizione ai progetti Tomaselli e Vuga.

Perchè non lo si invita?

*

Carino poi quanto si scrive, in argomento, da Gemona (?) al *Crociato:*

« In quella discussione, a dir vero poco animata e limitata ai soli pezzi grossi, compresi gli onorevoli di Udine e di Gemona, *si è verificato il caso abbastanza strano di non aver voluto sentire la voce dei rappresentanti di Gemona e di Osoppo...*

« Si capisce quindi che l'invito fatto fu una semplice formalità.... »

A noi pare invece che si capisca che queste osservazioni sono... una semplice stupidità, dal momento che — come è detto sopra — erano *invitati*, nonchè *presenti* e *consenzienti* i su citati rappresentanti di Gemona e di Osoppo.

No?

UDINE

Alla fonderia Broili.

La fusione del busto di Cavallotti.

Una vera eletta d'uomini accorse ieri ad assistere alla fusione del bronzo destinato ad eternare in Udine l'effigie di Felice Cavallotti e l'omaggio della cittadinanza alla memoria di Lui.

Notammo fra i presenti: il prof. Gigi De Paoli, autore del busto; il sindaco Perissini, gli assessori Driussi, Cudugnello, Pignat, i consiglieri comunali Comencini, Braidotti; il dott. cav. Marzuttini; l'on. Girardini, l'avv. Nardini, il dott. Luigi Braida (che portò il saluto del sen. Pramperò, spiacentissimo di essere impedito), i membri del Comitato pel monumento signori Zuliani, Bastianutti, Piccini; il dott. Fabris, il prof. Felice Momigliano, lo scultore friulano (residente a Trieste) sig. Mayer; il sig. Oddi, della Compagnia Vitaliani; tutta la stampa cittadina; ecc.

Espressero il loro dispiacere di non poter essere presenti l'avv. cav. Plateo, impegnato in seduta di Deputazione Provinciale, il cav. Barduzco e l'on. Caratti, assenti dalla città.

Mentre la enorme fornace ruggiva attorno al fondendo metallo, la numerosa comitiva ammirava — magnifici prodotti dello stabilimento — due concerti di campane, artisticamente fregiate.

Uno, di 4, è destinato a Palmi (Calabria); peso complessivo 40 quintali. L'altro di 5, del peso di 45 quintali, è destinato a Pozzonuovo Monselice (Padova).

Come si vede, lo stabilimento Broili porta lontano e con buona reputazione il nome dell'industria friulana.

Ammirammo poi il bellissimo busto di Verdi, fuso dal Broili, che sarà inaugurato in Gorizia il 12 novembre prossimo.

E' lavoro d'artista geniale: quella testa ha impronta vitale.

Una targa in calce porta le fatidiche note del Nabucco:

" Va, pensiero, su l'ali.... "

N'ebbe vive congratulazioni da tutti, l'autore, presente, signor Mayer, un simpatico giovine, molto modesto, e il cui nome è già fra quelli degli artisti più reputati.

Si potè pure, per cortese concessione del prof. De Paoli, vedere il modello in gesso del busto di Cavallotti.

E' di dimensioni assai grandi, superiori all'aspettativa di ognuno; in bronzo, sarà certamente di bellissimo effetto, e riuscirà un monumento degno di considerazione anche per l'importanza artistica.

La testa di Cavallotti è modellata su ritratto di una diecina d'anni fa, quando il Bardo della Democrazia italiana era nel suo bel fiore di maschia baldanza.

Verso le 16 fummo chiamati a raccolta. E intorno alla fornace ardente fu siepe fitta d'uomini, e alto silenzio.

Non era, quella, che una fase qualunque — per quanto saliente — di un lavoro industriale; oppure quanta poesia in quel momento — quale gentile commozione negli animi, quando dal fianco della fornace uscì, con lieve mormorio, il ruscello ardente e discese nella sotterranea cavità, all'infuocato amplesso, da cui oggi balzerà fuori tradotta in bronzo eterno la figura di un invitto, ed in essa il pensiero di un artista e il sentimento di un popolo inneggiante!

Il Sodalizio della stampa friulana

è un fatto, cui da tempo si lavorava con opera concorde, felicemente compiuto, e da cui attendiamo utili risultati.

Ieri ebbe luogo l'assemblea costituente e furono nominate le cariche sociali: presidente Maffei — consiglieri: Fulvio, Marcuzzi, Mercatali, Valerio — revisori: A. Cossio e G. B. Doretti.

In altra assemblea si procederà alla elezione dei probiviri.

Il Sodalizio accoglie tutti gli affini al giornalismo; cioè i collaboratori, corrispondenti, amministratori, editori, ecc., ecc.

Gli inscritti finora sono oltre la trentina.

Coloro che intendono inscriversi, si rivolgano per la richiesta e gli analoghi schiarimenti al presidente, Guido Maffei.

Stasera al " Minerva ".

La serata a beneficio del fondo per il Monumento.

Stasera al « Minerva » avremo certamente, come suol dirsi, « un teatrone ».

Un nome caro, un tesoro di ricordi, un pensiero alto di gentilezza, aleggiano attorno ai manifesti che invitano i cittadini all'intellettuale convegno.

Uno slancio nobilissimo e generoso precede ed è esempio: la Compagnia Vitaliani, che cede notevole parte del provento della serata al Comitato pel monumento a Felice Cavallotti in Udine — i proprietari del teatro che rinunciano ai loro diritti di affitto — l'Impresa Bolzicco che, dedotte naturalmente le spese, cede la sua parte di incasso — la stessa compagnia orchestrale diretta dal maestro G. Verza, la quale, pur chiamando altri compagni a rendere più degni effetti, presta gratuita opera ed anche, crediamo, l'Officina elettrica, che farà condizioni di favore per la luce — tutti, insomma, i cooperatori della serata portano il loro tributo di lavoro e di generosa rinuncia.

Ciò attesta come sia diffuso il sentimento di questo omaggio al nome dell'autore della *Marcia di Leonida* — ed affida che stasera il teatro Minerva presenterà l'aspetto e l'animazione fervida delle grandi occasioni.

Del resto, fin da ieri sera incominciò la ricerca e l'acquisto di biglietti al camerino.

Un certo numero di biglietti è oggi ancora a disposizione presso il signor Plinio Zuliani, presidente del Comitato.

Stasera agli ingressi del teatro presteranno servizio, insieme agli incaricati dell'Impresa, anche alcuni membri del Comitato stesso.

L'orchestra Verza eseguirà inni patriotici.

Stasera, tutti al *Minerva!*

Le voci del pubblico.

Per la chiavica in Vicolo Sutti.

Ci scrivono:

I proprietari di case ed i capi-famiglie di Vicolo Sutti hanno presentato all'onor. Municipio analoga istanza affinchè provveda immediatamente ai lavori per una chiavica in detta Via.

Sappiamo che nell'istanza è fatta minutamente conoscere la necessità di essa mettendo in evidenza in quali condizioni si trovi il Vicolo d'estate e quali nell'inverno. Diffatti, ci si dice, nella stagione estiva è addirittura una pozzanghera anzi una fogna dalla quale emergono i più... nauseanti odori essendochè tutti i rigagnoli delle corti e le immondizie dei secchiai vanno ad immergersi nel Vicolo, e quando è tempo di pioggia agli abitanti non è permesso nemmeno di accedere alle loro case; nella stagione invernale poi è addirittura sempre in ghiaccio, causando, e non di rado, cadute pericolose a giovani ed a vecchi.

L'istanza in proposito, fa conoscere che fu già fatto dall'onor. Municipio il preventivo del lavoro (L. 1000) ma che se si vorrà ancora continuare come per il passato a nemmeno dare ascolto, gli abitanti stessi credono opportuno far eseguire per conto proprio tale lavoro, il quale verrebbe a costar loro non più di 700 lire.

Speriamo dunque che i democratici *patres patriæ* vorranno acconsentire a queste giustissime lagnanze e dar mano subito al lavoro prima di inoltrarsi nel crudo inverno ».

I ciclisti e l'arco di Portanuova.

Ci scrivono:

« Ieri verso le 4 pom. nel mentre il sig. Luigi Fabruzzi, ricevitore del lotto, transitava vicino all'arco di Portanuova, veniva atterrato da un ciclista.

Si è tanto parlato di demolire quell'arco, che è stato, ed è, causa di tanti guai, perchè l'attuale Giunta non porta dinanzi al Consiglio una seria deliberazione in proposito?

Speriamo che il neo-eletto assessore ai lavori pubblici, ing. Enrico Cudugnello, vorrà subito interessarsi della cosa e venire una buona volta alla demolizione dell'arco stesso ».

Un pacco della Ditta Bassano manomesso. Leggiamo nei giornali di Venezia che Domenica, nel treno Milano-Udine, un pacco contenente dei piccoli portamonete di pelle rossa — prima che il treno partisse — fu constatata una manomissione.

Addetto al trasporto era il manovale ferroviario Angelo Della Martina, di anni 23, e i sospetti caddero su lui. Ricercato dalle guardie venne arrestato mentre si trovavano in un'osteria. Egli si mantiene negativo: e indosso non gli ha per vero trovato alcuno dei portamonete.

Il pacco era diretto alla Ditta Bassano d'Udine.

Un' artista concittadino. L'artista nostro concittadino basso Giuseppe Riva, che doveva recarsi ad Ascoli Piceno per fare la stagione d'autunno, ma che trovasi da 15 giorni nel nostro ospitale, ha subito in questi giorni un operazione chirurgica: «Asportazione di un dito e di un osso del piede destro» operato dal distinto chirurgo dott. Luigi Rieppi con quella valentia ben conosciuta.

Ora trovasi in via di guarigione e fra brevi giorni potrà ritornare sulle scene a far sentire la sua potente voce.

Auguri per una pronta guarigione.

Scuola serale di computisteria. Le iscrizioni alla Scuola serale di computisteria si accettano, presso l'Istituto tecnico, sino al 10 del venturo novembre.

Fallimento del Fabbro. Il Tribunale di Udine determinò al giorno 23 agosto 1900 la data provvisoria della cessazione dei pagamenti per parte della ditta fallita B. Del Fabbro e Comp. di Udine.

Per l'art. 486 fu dichiarato in contravvenzione il noto Marcellino Bernardino fu Isaia, d'anni 32, facchino da Maniago.

Per mancanza di fanale. Zanor Giuseppe di Giovanni, d'anni 31, fu dichiarato in contravvenzione perchè montava una bicicletta mancante del prescritto fanale.

Cane sciolto. Mesaglio Giuseppe di Luigi di Pozzuolo dovrà rispondere perchè conduceva un cane senza museruola.

Società Veterani e Reduci. Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società, si rivolge, come negli anni decorsi, al buon cuore dei cittadini affinchè vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede Sociale per essere distribuiti ai soci disagiati. *La Presidenza.*

Buona usanza.

I signori Ferrucci Giacomo, Pizzna ed N. N. hanno elargito alla Congregazione di Carità lire 5 in sostituzione di offerte, al Comitate dell'Oratorio di Feroni.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Degani Carlo: Magistris Pietro lire 1, Vatri avv. Daniele 2, Fratelli Tolmasson 2.

Per la Società Veterani e Reduci in morte di

Italia Zopelli-Borghart: Cantoni ing. Giacomo lire 1, Nigg Carlo 1.

Battistoni Elisa: Sbuelz Giovanni lire 2, Sebastiano di Montegnacco 1.

Sartogo dott. Vittorio: Franceschinis dott. Erasmo lire 1.

Degani Carlo: Guglielmo di Montegnacco lire 1, Sebastiano di Montegnacco 1, G. Rippa ottico 1.

Alla «Colonia Alpina Friulana» in morte di

Carlo Degani: Notaio Alessandro Robbazzer lire 2.

Cesare dott. Mantica: prof. Olinto Marinelli lire 1, Federico Cantarutti 1, Emilio Pico 1, Artoro Ferrucci 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	29/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.8	757.6	757.4	754 7
Umido relativo	65	54	67	—
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 E	calma	calma	cal. NE
Term. centigr.	12.4	15.3	11.3	10.1

28	Temperatura	massima	16.0
		minima	9.5
		minima all'aperto	7.0
29	Temperatura	minima	7.4
		minima all'aperto	6.0

Tempo probabile:

Venti moderati del 2° quadrante al sud e Sicilia, deboli o moderati altrove. Cielo vario sul Tirrenico, nuvoloso altrove con alcune pioggie. Basso Tirreno agitato.

Stanotte, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Adele Salomoni-Cadel

d'anni 29.

Il marito Luigi Cadel e i cinque orfani, addolorati ne danno il triste annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 3 pom. muovendo dalla casa in Paolo Sarpi n. 29.

Udine, 29 ottobre 1901

N. B. La presente serve di partecipazione personale.

L' "Unione agenti di commercio", della Provincia di Udine partecipa ai propri soci, la grave sciagura domestica che ha colpito il suo diligente segretario sig. Luigi Cadel ed esprime a Lui i sensi della più viva condoglianza.

Udine, 29 ottobre 1901.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

COMPAGNIA VITALIANI.

Il teatro ieri sera era affollato; anche nei palchi e nelle poltrone la novità appetitosa aveva attratto folla di spettatori; quale auguriamo, e non dubitiamo, si avrà il piacere di rivedere al programma, variato e simpatico, di questa sera.

«*La moglie bella*» è il tipo di commedia cui fu inspirata l'altra, notissima e fortunatissima «*Il signor Direttore*», ma val meno; molto meno.

V'è dello spirito; anzi, spreco di spirito; ferocia di satira, fin troppa. Ma l'intreccio è troppo semplice; una farsa, allungata per stiracchiamento in tre atti.

Ad ogni modo non si può non esser grati alla Compagnia che ci ha fatto conoscere anche questa strombazzata «novità», o per dir meglio, esumazione, del repertorio; molto più che la commedia fu data con brio e colorito insuperabile, o che il Duse, il Sainati, lo Zoppetti (cui il pubblico attestò la simpatia e il piacere di rivederlo), e l'Oddi, il Grisanti, il Casilini, il Germani, la Bonivento, e gli altri, tutti, furono impagabili nel colorito delle rispettive figure e macchiette.

Fu un gran ridere per tutta la serata; e il riso fa buon sangue.

La serata per Cavallotti

Stasera martedì, 29, **rappresentazione straordinaria** — a beneficio del fondo per il monumento a **Felice Cavallotti** da erigersi in Udine.

Si rappresenterà:

1. «*Chi non prova non crede*» — brillantissima commedia in un atto. Vi agiscono le signore *N. Giansanti, B. Sainati* ed i signori *E. Grisostomi, A. Oddi.*

2. **"La figlia di Jefte"** — commedia in un atto di Felice Cavallotti.

Personaggi: Emma L. Vitaliani — Mario S. Rizzotto — Arsenia V. D. Campi — Il dottor Sarchi A. Sainati.

3. **"Marcia di Leonida"** — poema di *Felice Cavallotti* recitato da quello squisito ed elegante attore che è *Carlo Duse.*

4. Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia in un atto intitolata:

"PATINEAU"

Vi agiscono le signore *D. Dolfini, N. Giansanti, C. Duse* ed i signori *A. Sainati, A. Oddi, U. Casilini.*

L'orchestra diretta dal maestro G. Verza — notevolmente aumentata di numero — gentilmente si presta per la serata, eseguendo inni patriottici.

Prezzi: Ingresso platea e loggie lire 1 — Poltrone lire 1.50 — Scanni cent. 75 — Loggione cent. 40 — Palchi L. 6.

Quanto prima: Replica a grande richiesta di «*Maria Stuarda*» — Tragedia in 3 atti di Schiller.

Indi, serata d'onore della sig.ra *Italia Vitaliani* col dramma in 5 atti di A. Dumas: «*La signora delle Camelie*».

FRA LIBRI E GIORNALI

"Il Pupazzetto", è un brillante periodico, a fascicolo, dovuto alla briosa penna e all'arguta matita di *Yambo*, l'umorista ben noto e caro al mondo piccino e al mondo adulto per una fortunata serie di volumi ed opuscoli pubblicati a grandi edizioni.

Ingegno fervido e fecondo, *Yambo* sa da ogni argomento, per quanto arido o trito, col tocco magico della penna e della matita, far zampillare schietta la vena dell'umorismo; l'arguzia di *Yambo*, sa sempre arrestarsi sulla linea di confine della correttezza; l'epigramma scoppietta gajo e decente nelle sue pagine che, si leggono avidamente, e..... si rileggono anche volentieri.

Detto questo, non mi resta che da aggiungere che *Il Pupazzetto* ultimo è *bavarese*; esso narra di un viaggio di *Yambo* in Baviera: impressioni, aneddoti, descrizioni d'ambiente, con larga illustrazione di pupazzetti, con vena così gioconda e simpatica che, arrivati alla fine, si resta arrabbiati con *Yambo* che ci pianta in asso, rimandandoci.... al fascicolo prossimo.

Il Pupazzetto è edito da Calzone e Villa, Roma; costa ogni fascicolo 20 centesimi.

Caleidoscopio

L'onomastico. Domani, 30, S. Giandomenico.

Effemeride storica. — *29 ottobre 1735.* — Nei dintorni di S. Daniele domina epizoozia gravissima.

Vegganssi in quarta pagina: *Avviso per oggetti scolastici.*

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Assoluzione. — Comparve ieri dinanzi al Tribunale Tecco Massimiliana ved. Lavaroni imputata di falsità in giudizio.

Pubblico Ministero Tescari.

Parte Civile Franceschinis avvocato Erasmo.

Difensore Doretti avvocato Giuseppe.

Il Tribunale, dopo l'escussione di ben nove testi, accogliendo la tesi della difesa, assolse l'imputata.

— Stefanutti Domenico di Alessio, d'anni 30, imputato di appropriazione indebita fu condannato a 3 mesi di reclusione e lire 120 di multa. Venne compreso nell'amnistia.

Oggi in Pretura v'è udienza, e, ci si dice, vi siano diversi processetti alquanto piccanti.

Corriere commerciale.

A favore degli alcoolo — Un decreto imminente.

Si annunzia che il Ministro Carcano ha inviato alla firma reale il decreto modificante la legge sugli spiriti allo scopo di smaltire l'osuberante produzione del vino.

Udine 29 Ottobre 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.—	a	12.—
Segala nuova	"	"	—.—	a	—.—
Frumento nuovo	"	"	18.50	a	19.—
Cinquantino	"	"	—.—	a	—.—
Castagne	al quintale	"	7.—	a	13.—

Dei legumi.

Fagiuoli	" " " "	15.—	a	18.—
Patate	" " " "	—.—	a	—.—

Delle frutta.

Pera	" " " "	—.—	a	—.—
Pomi	" " " "	14.—	a	16.—
Uva	" " " "	18.—	a	—.—
Noci	" " " "	—.—	a	—.—
Nocciole	al quintale da lire	—.—	a	—.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 ottobre 1901.

Rendita.	ott. 28	29 ott.
Italia 5 % contanti	101.60	101.75
" 5 % fine mese	101.70	102.10
" 4 ½ "	111.—	110.80
Exterieure 4 % oro	70.12	69.62
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
" 3 % Italiane	313.—	313.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	880.—	888.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	694.—	690.—
" Ferr. Medit.	490.—	480.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	103 05	103.—
Germania "	127.—	126.70
Londra "	25 87	25 84
Austria - Corone "	108 —	107 80
Napoleoni "	20.60	20.58
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.77	98.75
Cambio ufficiale	102 12	102.94

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

CARTOLERIE

Ditta Marco Bardusco - Udine

Prezzi per l'anno scolastico 1901-1902:

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600) . . . . L. 1.80

100 Libri carta greve for. 4.° leon di pag. 28 id. » 3.35

100 Libri carta greve form. 4° scrivere di pag. 50 id. . . . . » 3.85

100 Fogli carta greve formato 4° scrivere id. » -.30

100 Fogli carta greve formato 4° leon id. . » -.50

100 Fogli carta notarile comune bianca . . » -.40

100 Fogli carta notarile greve rigata . . » -.75

Una grossa (144) penne acciaio comuni . . » -.40

Una grossa (144) penne acciaio fine . » -.80

Una grossa portapenne armati in ferro . . » -.80

Una dozzina lapis Hardmuth . . . . » -.25

Una scatola gesso . . . . » -.20

Un litro di inchiostro nero perfetto . . . . » -.50

A richiesta campionario degli articoli

Sui **LIBRI DI TESTO SCONTO DEL 15 PER CENTO,** sui prezzi stampati sulle copertine.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco